Num. 85

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso. Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Trimestre
Per Torino . . . . L.	[illegible]		
» Provincie del Regno . . . . . . »	48		13
» Svizzera . . . . »	56	50	15
» Roma (*franco ai confini*) . . . »	50	26	14

TORINO, Giovedì 9 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	Termomet. cent. unito al Barom. matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Term. cent. espost. al Nord matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Minim. della notte	Anemoscopio matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	Stato dell'atmosfera matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
8 Aprile	734,82	735 32	731,58	+16.5	+21,3	+22,7	+13,2	+18,6	+18,2	+ 7,8	N.E.	O.S.O.	S.S.O.	Sereno	Nuv. sparse	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 8 APRILE 1863

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreti 12 scorso marzo S. M. ha nominato ad Uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Pistone cav. Emilio, ex-deputato;

Ed a Cavalieri dell'Ordine stesso

Ciccarone Silvio, ex-maggiore nella Guardia Nazionale di Vasto;
Corradi Sebastiano, sotto-prefetto del circondario di Vasto;
De Feo avv. Francesco, id. d'Isernia;
Cagnoni ingegnere Alessandro, consigliere comunale di Milano;
Terzaghi dott. Giuseppe, id.;
Marzorati Giambattista, id.;
Robecchi Giuseppe, id.;
Massarani Tullo, id.;
Della Porta nobile Francesco, id.;
Tolomei marchese avv. Giacomo, gonfaloniere del comune di Scarperia;
Vallesi dott. Francesco, id. di Castelfiorentino;
Vannucci dott. Angelo, id. di Serravezza;
Ramponi Francesco, sindaco del comune di S. Giorgio di Piano;
Sassoli dott. Alessandro, id. di S. Gio. in Persiceto;
Quercioli dott. Amelio, gonfaloniere del comune di Dovadola;
Petri avv. Carlo, id. di Capannori;
Baldini ingegnere Lodovico, id. di Camaiore;
Dall'Olio dott. Cesare, sindaco del comune di Pianoro;
Valdem Giovanni, id. di Sala (Bologna);
Nanni Levera Giuseppe, id. di Casteldaiano;
Zarone barone Tommaso, maggiore nella Guardia Nazionale di Teano;
Cocozza marchese Giuseppe, id. di Nola;
Mazzucchi Tommaso, id. di Sessa;
De Sanctis Giovanni, id. di Chieti;
Vergilii Paolo Antonio, id. di Lanciano;
Tomaselli Luigi, colonnello nella Guardia Nazionale di Benevento;
Scipio Gennaro, maggiore nella Guardia Nazionale di Campobasso;
Del Maino nobile Carlo, già amministratore dell'ospedale Fate-bene-sorelle di Milano;
Magnani Carlo, da Firenze;
Campanella Francesco, sotto-prefetto del circondario di Gallipoli;
Richetta avv. Nicolò, ex-deputato;
Gioli dottore Ranieri, gonfaloniere del comune di Cascina;
Rubini Ferdinando, id. di Gaiole;
Tessitore Giovanni, colonnello nella Guardia Nazionale di S. Maria di Capua;
Bascone Ludovico, maggiore id.;
Galozzi Giacomo, maggiore id.;
Mattei dottor Simone;
Orsini dottor Rocco;
Vaccà nobile prof. Francesco.

Sua Maestà con Decreto 6 volgente di moto proprio ha nominato a Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Danovaro Andrea, consigliere municipale a Genova.

Con R. Decreto firmato da S. M. in data del 22 p. p. marzo fu sciolto il Consiglio comunale di Scandriglia (Prov. dell'Umbria), e nominato a reggere provvisoriamente quella comunale amministrazione Felice Leuzi, di Monopoli.

Con altro R. Decreto di pari data fu sostituito nella carica di delegato straordinario presso il Comune di Vibonati (Prov. di Salerno) ad Antonio Mezzacapo, dimissionario, Giuseppe Curcio, di Sanza.

Con R. Decreti in data del 26 scorso marzo furono sciolti gl'infradescritti Consigli comunali appartenenti alle Provincie di Terra d'Otranto, di Benevento e di Capitanata:

Nomi dei Comuni.	*Nomi dei Delegati straord.*
Paolise (Benevento).	Marco B'sani.
Villa Picciotti (Lecce).	Andrea Giannelli.
Presicce (Lecce).	Pasquale Arditi.
Matino (Lecce).	Saverio Pinlnni.
S. Marco in Lamis (Foggia).	Giuseppe Santelli.

Con R. Decreto di pari data a Giuseppe Rechichi, di S. Eufemia, già delegato straordinario presso il Comune di Pedavoli (Prov. di Calabria Ultra I.a), ed ora chiamato ad altre funzioni, fu sostituito Ferdinando Rechichi, di Pedavoli.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore dell'Amministrazione provinciale:

Con Decreti del 31 marzo 1863

Novellis di Coarazze barone avv. Federico, sotto-prefetto a Fuligno, sotto-prefetto a Lanciano;
Folinca avv. Alfonso, id. a Domodossola, id. a Fuligno;
Carletti conte cav. Mario, id. a Castiglione, id. a Orvieto;
Rispoli cav. Alfonso, id. a Lanciano, id. a Campagna;
Gautier cav. avv. Antonio, consigliere a Benevento, consigliere a Porto Maurizio;
Genoino marchese Ignazio, id. id., id. a Napoli;
Prinzi barone Giovanni, id. a Trapani, id. a Benevento;
Francioni Carlo, id. a Massa e Carrara, sotto-prefetto a Vergato;
Gullotti Carmelo, id. a Caltanissetta, consigliere a Trapani;
Podestà Bartolomeo, id. a Girgenti, id. a Bologna;
Massa di S. Romano avv. Luigi, id. a Bologna, sotto-prefetto a Castiglione;
Serpini cav. avv. Giacinto, sotto-prefetto a Vergato, id. a Taranto;
Mancini Angelo, consigliere a Napoli, consigliere a Benevento;
Salaris cav. avv. Michele, sotto-prefetto a Campagna, sotto-prefetto a Domodossola;
Gori Enrico, id. a Orvieto, id. a Fermo.

Con Decreto del 29 detto mese

De Innocentiis Vincenzo, consigliere in aspettativa, collocato a riposo.

In udienza del dì 4 aprile corrente mese S. M. il Re si è benignata approvare l'ordinanza emessa dal Prefetto di Basilicata per la quotizzazione de' demani del Comune di Salvia.

In udienza del 4 del corrente mese S. M. il Re s'è degnata approvare la ordinanza emessa dal Prefetto di Basilicata al 27 febbraio corrente anno per la quotizzazione de' fondi demaniali del Comune di Cancellara.

In udienza del 4 del corrente mese S. M. si è degnata approvare un avviso emesso dalla Sezione del Contenzioso Amministrativo dell'abolita G. C. dei Conti di Napoli al 5 settembre 1862 nella vertenza fra la Beneficenza di Oppido ed i signori Carmelo e Bono Capialti.

In udienza del dì 4 aprile corrente S. M. il Re si è benignata approvare l'ordinanza emessa dal Prefetto di Basilicata al 25 febbraio ultimo scorso per la quotizzazione de' fondi demaniali del Comune di Vietri.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 8 *Aprile* 1863

MINISTERO DELL'INTERNO.

Avviso.

Gli operai od i loro eredi che credessero avere diritti da esperire verso l'Impresa Watson e Compagnia dipendenti dall'opera prestata nella Ferrovia di Bahia a S. Francesco, e già liquidati avanti della loro partenza da Bahia, sono invitati a presentare la relativa domanda corredata dai necessari documenti al Ministero dell'Interno per mezzo dei Prefetti della rispettiva Provincia a cui appartengono entro il termine di mesi due per far valere le loro ragioni in conformità del contratto. Decorso detto tempo le loro domande non saranno più ricevute dal Ministero, e se gl'interessati hanno dei diritti a far valere si rivolgeranno direttamente contro l'impresa.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Notifica che gli aspiranti agli esami di ammissione alla pratica di Misuratore dovranno presentare a questo ufficio (via di Po, n. 13, piano 1.o) prima del giorno 16 corrente la loro domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredata dai seguenti documenti:

La fede di nascita da cui risulti aver essi compiuti i quindici anni;

Un attestato di buoni costumi rilasciato dal Sindaco o dai Sindaci dei Comuni in cui essi ebbero domicilio nell'ultimo triennio;

La quitanza di pagamento di lire 12 fatto alla segreteria di questo ufficio.

Torino, 7 aprile 1863.

Il Regio Provveditore
F. SELMI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Atteso l'ingente numero delle iscrizioni nominative della nuova rendita consolidata non potendosi più da questa Generale Direzione preparare gli estratti di ruolo ed i relativi moduli di quietanza nel termine stabilito dal Reale Decreto del 28 luglio 1861, venne con altro Reale Decreto del 29 p. p. marzo determinato che i titolari delle iscrizioni nominative che vogliono aver il pagamento delle rate semestrali delle loro rendite da una Cassa diversa da quella sulla quale trovasi attualmente assegnato, debbano farne domanda alle Direzioni del Debito Pubblico direttamente o per mezzo degli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura del Regno *almeno due mesi prima delle rispettive scadenze semestrali*, e che le domande di pagamento presentate negli ultimi due mesi del semestre non abbiano più a comprendersi che *negli estratti di ruolo del semestre successivo.*

Si avvertono ciò stante i titolari possessori della rendita consolidata 5 0[0, i quali vogliono avere il pagamento delle rate semestrali in iscadenza al 1.o del prossimo venturo luglio da una Cassa o Tesoreria diversa da quella ove trovasi attualmente assegnato, di presentarne domanda entro il *corrente mese d'aprile* alle Direzioni del Debito Pubblico, direttamente o per mezzo degli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura.

Le domande per pagamento di rate semestrali possono essere fatte su carta libera e sugli stampati che si distribuiscono dalle Direzioni del Debito Pubblico, dagli uffizi di Prefettura e Sotto-Prefettura e da quelli municipali.

Le domande di pagamento che si presenteranno nei mesi di *maggio* e *giugno* non potranno comprendersi che negli estratti di ruolo pel pagamento del semestre *al* 1.o *gennaio* 1864.

Torino addì 5 aprile 1863.

Il Direttore Generale
MANCARDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA

Seconda pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

Num. delle iscrizioni	Intestazione		Rendita
	21 dicembre 1819 (Sardegna).		
1844	Congregazione di carità di Villar Luserna (Pinerolo), di rendita	L.	131 98
9101	Città di Torino (con annotazione)	»	146 30
330	Cappellania di S. Francesco nella chiesa delle Cappuccine di Novara	»	107 45
11418	Fondazione di Grimaldo Ansaldo, Grimaldo Luca, Grimaldo Pietro, Usodimare Maria q. Francesco, per celebrazione di messe nella chiesa parrocchiale di S. Luca in Genova, ed assistenza a divini uffizi nella chiesa medesima (con annotazione)	»	794 76
278	Beneficio laicale del fu Gaudenzio Borghino q. Grato di Lortallo (con annotazione)	»	210 30
2638	Chiesa parrocchiale e collegiata sotto il titolo di S. Gaudenzio di Varallo	»	52 46
7717	Parrocchiale di S. Gaudenzio in Varallo	»	300 »
8351	Cappella musicale eretta nella chiesa di S. Ambrogio dei RR. PP. della Compagnia di Gesù in Genova per la fondazione del reverendo Padre Marcello Pallavicini (con annotazione)	»	130 22
7601	Comunità di Barone (Ivrea)	»	139 60
9381	Ospedale di Pammatone in Genova per valersene in celebrazione di messe	»	58 47
11510	Suddetto	»	28 48
11511	Ospedale degli incurabili di Genova	»	39 84
9696	Parrocchiale sotto il titolo di S. Barnaba in Villanova (Biella) con annotazione	»	100 »
7210	Confraternita del SS. Rosario in Sartirana (Lomellina)	»	843 47
7211	Confraternita di S. Rocco in Sartirana (Lomellina)	»	286 88
10133	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di Sant'Andrea apostolo in Conna, frazione di Andora (Albenga) con annotazione	»	25 »
3122	Opera pia instituita da Grimaldo Ansaldo in Genova	»	106 22
3809	Fidecommessaria del q. Ansaldo Grimaldo, q. Gio. Battista in Genova	»	1749 69
4519	Opera pia suddetta con testamento 5 maggio 1703 in Genova	»	7 67
6111	Bodo Giuliano fu Giacomo, domiciliato a Spigno	»	50 »
28193	Suddetto	»	40 »
1498	Compagnia del SS. Rosario in Varallo Pombia	»	5 52
1759	Congregazione del Regio Ospedale di Casale	»	1109 84
7723	Comune di Voltaggio (Novi)	»	41 94
7236	Ospedale dei poveri di Borgo Francò in Lomellina	»	217 15
4153	Fondazione di Rosio Giacomo in Genova (con annotazione)	»	431 01
4313	Fondazione di Spinola eminentissimo cardinale Gio. Battista in Genova (con annotazione)	»	11 12
4912	Id. di Di Negro Quilico q. Benedetto per distribuzione ai poveri (con annotazione)	»	138 87
5132	Id. di Storace Gio. Tommaso q. Giovanni Stefano (con annotazione)	»	54 05
5206	Suddetta	»	54 05
4076	Id. di Cattaneo Bava Tommaso in Genova	»	21 17
4082	Id. di Casacuita Pellegro q. Gerolamo in Genova	»	101 39
5160	Fidecommessaria Cattaneo Bava q. Tommaso	»	3 89
5311	Fondazione di Casacuita Pellegro q. Gerolamo (con annotazione)	»	85 55
5302	Id. di Di Negro Quilico q. Benedetto per distribuzione ai poveri	»	13 88
5307	Suddetta	»	69 43
7005	Compagnia del SS. Sacramento del luogo di Diano (Alba)	»	31 66
6901	Fondazione di Argiroffo Nicolò	»	37 50
7537	Id. Argiroffo reverendo prete Nicolò per collocazione di povere figlie della parrocchia di S. Donato in Genova	»	14 84
7314	Id. di Spinola Gio. Francesco q. Battista per distribuzione fra poveri nobili Spinola Aronenghi	»	185 23
10981	Gualtieri Bonaventura ed Antonio fratelli, assenti, di cui nella sentenza del Regio Tribunale di Prefettura in Genova sedente del 21 aprile 1841 (con annotazione)	»	76 »
11970	Confraternita dei disciplinanti di S. Tommaso in Genova	»	19 49
11973	Fondazione di Grimaldi Lazzaro, q. Domenico, per detta Confraternita	»	1 48
11974	Confraternita del SS. Crocifisso nell'Oratorio di S. Tommaso in Genova	»	3 59
7576	Chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Dolceacqua (S. Remo)	»	3 75
3169	Chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova (con annotaz.)	»	22 94
3470	Suddetta	»	2 96
3171	Sacrestia della chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova	»	20 78
3172	Chiesa suddetta	»	22 23
3173	Suddetta	»	6 13
3174	Confraternita del SS. Sacramento nella suddetta chiesa	»	1 48
3175	Opera di Nostra Signora Incoronata in detta chiesa	»	431 17
3176	Cappella della Beata Vergine Maria della Neve in detta chiesa	»	2 96
4429	Chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova e per essa dei Massari per tempo	»	9 86
4433	Fondazione Doria Paolo Francesco q. Ambrogio in Genova (con annotazione)	»	17 81
4436	Opera di Nostra Signora Incoronata nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova (con annotazione)	»	113 43
4437	Chiesa parrocchiale di Nostra Signora delle Vigne in Genova	»	154 16
2473	Chiesa parrocchiale di borgo Ticino (Novara)	»	146 76
3252	Opera Pia di S. Spirito in Borgo Ticino (con annotazione)	»	471 60
9117	Comunità di Varallo Pombia (Novara)	»	866 07
11558	Comunità di Cumignago (Novara)	»	2 95
3037	Fondazione Fiesco Bartolomeo (con annotazione)	»	12 14
4097	Id. Gaspaccio Andrea q. Gasparo in Genova (con annotazione)	»	42 66
3868	Id. di Garbarino Marc'Antonio q. Bartolomeo in Genova (con annotazione)	»	136 63
4000	Id. di Garbarino Andrea q. Simone in Genova (con annotazione)	»	9 44
4013	Id. di Garbarino Nicolò in Genova (con annotazione)	»	14 84
3168	Chiesa parrocchiale sotto il titolo di S. Giacomo di Lu (Casale)	»	226 67
7959	Congregazione del Seminario d'Acqui come amministratrice dell'Opera instituita all'oggetto di provvedere d'aiuto i parroci vecchi ed inabili (con annotazione)	»	2220 »
362	Abbazia di S. Maurizio di Agaume	»	440 »
7429	Confraternita dei disciplinanti di Bagna-		

	sco (Mondovi)	»	227 67
5621	Chiesa parrocchiale di Cerrina (Casale)	»	9 19
646	Confraternità di San Sebastiano del Bosco	»	16 56
9448	Comunità di Volpedo (Tortona)	»	19 83
10454	Chiesa succursale di S. Michele Arcangelo in Libri (S. Remo)	»	140 »
2990	Santuario d'Oropa (Biella)	»	25 41
398	Congregazione del Santuario di Biella	»	1502 99
2569	Comunità di Canale (Alba)	»	27 50
2844	Id. di Montà	»	22 »
3044	Id. di Castellinaldo	»	22 »
7176	Congregazione di Carità di Castagnito (Alba)	»	91 43
5571	Cappellania eretta con decreto del 14 ottobre 1828 della Commissione incaricata dell'esecuzione del Breve Pontificio del 14 maggio stesso anno sotto il n. 9 nella diocesi di Tortona sotto il titolo di S. Casimiro	»	200 »
2947	Chiesa parrocchiale di Buronzo (Vercelli)	»	57 73
	27 agosto 1820 (Lombardia).		
33490	Causa pia Negri	Fiorini	11 »
56200	Beneficio di S. Gregorio di Oviano provincia di Como	»	13 40
6370	Messa quotidiana in perpetuo disposta dal fu dottore fisico Vincenzo Maria Casali	»	77 »
7499	Messa ordinata da Gio. Antonio Borghesi col testamento 13 luglio 1711 nella città di Mortara	»	11 40
7052	Cappellania ecclesiastica di S. Filippo Neri in Santa Maria Podone di Milano	»	118 »
12474	Cappellania di S. Nicolò da Tolentino nella chiesa parrocchiale di Varenna provincia di Como	»	1 20
78029	Ferrario avv. Giuseppe fu Agostino	»	30 »
49822	R. Basilica di Sant'Ambrogio Maggiore in Milano pel legato pio Rossi	»	214 »
118239	Elena Caspani maritata Picciotti	»	11 40
4063	Pia disposizione Merlo in Senaga	»	27 »
120290	Beneficio di Castiglio in Brivio	»	69 »
	1.o aprile 1830 (Lombardia).		
621	Mensa parrocchiale povera di S. Gottardo in Bueggia, provincia di Bergamo	»	20 »
2799	Suddetta	»	4 »
2800	Idem	»	4 »
2801	Idem	»	4 »
2802	Idem	»	4 »
	Consolidato Napolitano.		
58237	Giannatasio Raffaele fu Liborio	Ducati	50 »
38190	Fusco Nicola di Cosmo	»	4 »
36120	Monterossi Antonio fu Giuseppe	»	8 »
15648	Mazza Filippo di Gabriele	»	7 »
13938	Simone Nicola fu Rocco	»	8 »
2774	Salomò Nicola di Pietro	»	20 »
17583	Crisci Carlo di Francesco	»	8 »
15717	Di Nobile Gaetano fu Nicola	»	8 »
16464	Cortese Mauro di Tommaso	»	9 »
16121	La Manna Vito fu Antonio	»	8 »
17103	Pelizio Luigi fu Francesco	»	8 »
36217	Tofano Raffaele di Pasquale	»	8 »
939	Nitti Francesco Paolo fu Angelo	»	16 »
35062	Canniocio Alfonso di Vito	»	9 »
17615	Cesario Raffaele Giuseppe di Arcangelo	»	3 »
35394	Castaldo Giuseppe di Bernardo	»	9 »
35430	Carrano Francesco di Giuseppe	»	6 »
11932	Matticoli Carlo fu Francesco	»	60 »
11753	Gravina Emilia di Pasquale	»	30 »
4270	Cetti Giuseppe fu Bartolomeo	»	360 »
34574	Pucciariello Antonio fu Paolo	»	6 »
36599	Taglia Giovanni fu Giuseppe	»	8 »
2450	Strina Tobia di Antonio	»	50 »
26928	Suddetto	»	50 »
41077	Suddetto	»	50 »
4615	Lombardi Vincenzo	»	5 »
8299	Arcivescovo di Napoli *pro tempore* per la beata Francesca	»	6 »
3301	Comte Sofia fu Giacomo	»	6 »
3302	Comte Giuseppe fu Giacomo	»	6 »
2773	D'Alterio Giuseppe fu Francesco per la proprietà e per l'usufrutto a Di Gerolamo Domenico fu Raffaele	»	50 »
1019	Collegio canonicale del reverendo Capitolo di Ferrandina in Basilicata	»	4 »
17533	La Bruna Aniello di Pellegrino	»	7 »
15084	D'Emilio Giovanni di Luigi	»	7 »
16747	Farchione Domenico fu Urbano	»	7 »
16872	Raymondo Giovanni di Francesco	»	9 »
38400	Zappaglia Pasquale Angelo fu Michele	»	4 »
38779	Brachetta Gioachino di Vincenzo	»	3 »
40448	Baldi Antonio di Fortunato	»	4 »
21238	Longo Antonio fu Domenico	»	30 »
25862	Coppetta Aniello di Raffaele	»	3 »
6688	Clero di S. Pietro apostolo in Torraco in Principato Citra	»	69 »
63159	Vitelli Francesco fu Giuseppe	»	10 »
41728	Potera Giuseppe fu Raffaele	»	8 »
41729	Temperino Pietro di genitori ignoti	»	10 »
11782	Rossi Vincenzo di Gennaro	»	10 »
1627	Laterana Giorgio fu Vincenzo	»	10 »
33094	Lupi Antonio di Donato	»	4 »
40046	Falcone Angelo di Annibale	»	3 »
59320	Spinelli Carlo di Onofrio	»	10 »
24292	Besta Ruggiero fu Errico	»	41 »
4835	Collegiata chiesa di Bolcastro in Calabria Ultra 2.a	»	21 »
8302	Sagrestia della cattedrale chiesa di Mileto in Calabria Ultra 2.a	»	13 »
6673	Penitenzieria Maggiore della cattedrale chiesa di Miletoria in Calabria Ultra 2.a	»	45 »
5980	Mensa vescovile di Acerno	»	117 »
	Rendita Siciliana.		
11339	Adragna Francesco di Angelo fu Nicolò	»	10 »
1466	Confraternita di S. Rocco in Palermo e per essa i Rettori attuali, e che *pro tempore* saranno	»	1 »
	1819 12, 16 giugno (Sardegna).		
21640	Congregazione di Carità cattolica in Torre di Luserna (Pinerolo)	L.	50 »
	1831 30 maggio (Sardegna)		
16491	Legato fatto dal fu teologo Giacomo Bricco col suo testamento 23 gennaio 1838 per istituzione di una scuola nel borgo di Martasina, comune di Ala, e per esso al maestro *pro tempore*	»	200 »
	Consolidato Modenese 1818.		
1017	Fabbriceria di Casalino	»	25 58
1045	Id. di Valestra	»	27 90
	Consolidato 1861.		
4683	Caso Marchesa Carmela di Pasquale	»	20 »
20897	Sanchez Paolo fu Vincenzo	»	320 »
14116	Parrocchiale di Gjaglione (Susa)	»	95 »
33406	Gardini avvocato Edoardo fu Giovanni domiciliato in Torino	»	1865 »

Il Direttore generale
MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione gen.
M. D'ARIENZO.

MINISTERO DELLA GUERRA.
Direzione Generale delle armi speciali.
Notificanza.

Occorrendo di addivenire alla nomina di alcuni disegnatori topografi presso il Corpo di Stato-Maggiore coll'annuo primo stipendio di L. 1800, si prevengono coloro che intendessero di aspirarvi che i relativi esami di concorso avranno luogo il 15 giugno prossimo venturo in Torino ed in Napoli.

Gli esami saranno per iscritto e verseranno sulle seguenti materie:

Aritmetica (comprende le operazioni sui numeri intieri, sulle frazioni ordinarie, sulle frazioni decimali — Regole del tre semplice e composto — Regole di società, di sconto, di cambio; problemi relativi alle medesime — Sistema metrico-decimale — Nomenclatura del medesimo ed applicazioni alle misure di lunghezza itinerarie, di superficie, di capacità e pesi).

Elementi di geometria (s'intende soltanto la geometria piana ed i problemi che vi si riferiscono — Nozioni e quesiti sulle scale delle carte topografiche e geografiche).

Disegno topografico metà a tratto e metà all'acquerello.

Litografia (esecuzione di un disegno da eseguirsi a penna sulla pietra, cioè delineazione, scrittura e terreno montuoso espresso con tratteggio).

Ad ognuna di queste materie è assegnato il coefficiente che segue

Aritmetica	8
Elementi di geometria	8
Disegno topografico	20
Litografia	12

Una sola Commissione nominata da questo Ministero fisserà i quesiti a cui dovranno rispondere i candidati, esaminerà le risposte di ciascun candidato e vi assegnerà quel punto di merito che giudicherà meritare; il massimo di voti di cui potrà disporre ogni membro della Commissione per ciascuna materia sarà di 10.

Ogni candidato per poter essere dichiarato idoneo dovrà riportare la metà dei voti nell'aritmetica e nella geometria, e i due terzi sul disegno topografico e nella litografia.

I posti vacanti saranno dati ai candidati che risulteranno i primi nell'ordine di classificazione degli esami; gli altri candidati benchè riconosciuti idonei non acquistano alcun diritto di essere nominati più tardi senza ripetere gli esami. Le domande dei candidati dovranno essere scritte su carta da bollo da L. 1 e rivolte al Ministero della Guerra (Direzione delle armi speciali) non più tardi del 15 maggio prossimo venturo corredate dai necessari documenti, colla indicazione del domicilio e colla dichiarazione se intendano di presentarsi a Torino o a Napoli.

Possono essere ammessi al concorso gli individui i quali non abbiano oltrepassata l'età d'anni 30 al 1 gennaio 1863.

I documenti necessari sono i seguenti:
Fede di nascita;
Certificato di buona condotta;
Esito avuto nella Leva.

Il Ministero, prese le debite informazioni sulla condotta dei candidati, darà avviso dell'esito delle domande restituendo i documenti a coloro che non credesse di ammettere al concorso.

ESTERO

DANIMARCA. — Il Governo danese ha preso misure per separare l'Holstein dal resto della monarchia e per preparare l'incorporazione dello Schleswig. Il giornale ufficiale del 10 corrente conteneva il rescritto seguente in data del 30 marzo, relativo agli affari costituzionali del ducato di Schleswig. Eccone l'analisi:

Nel preambolo il Re comincia per ricordare gli sforzi da lui fatti per istabilire una costituzione comune capace di unire fra loro le diverse parti della monarchia; questi tentativi non hanno avuto buon esito, dice egli: la Dieta germanica si è immischiata nei nostri affari costituzionali interni e ha formolato esigenze che non sono nè giustificate dalle leggi federali nè compatibili coll'indipendenza della nostra corona e coi diritti di quelli tra i nostri paesi che non appartengono alla Confederazione germanica: e per altra parte gli Stati dell'Holstein non solo si sono rifiutati ad accettare un accordo qualsiasi, ma si sono dichiarati in principio contro qualsiasi costituzione comune fondata sopra una rappresentanza collettiva. Un tale stato di discordia che ha paralizzato nel corso di dieci anni lo sviluppo della nostra monarchia, non deve durare più a lungo.

Giusta i risultati non soddisfacenti dell'ultima riunione della Dieta di Holstein, noi consideriamo in conseguenza come uno dei doveri che ci sono imposti come capo del governo di prendere sulla condizione costituzionale del ducato dell'Holstein nella monarchia disposizioni che rispondano per quanto è possibile alle domande della Dieta germanica.

Noi ci siamo limitati in questo a quanto era più strettamente necessario, onde lasciare lo sviluppo ulteriore e l'assestamento definitivo di tali quistioni alla libera coöperazione del popolo e de' suoi rappresentanti legali. Perciò ordiniamo quanto segue:

« Art. 1. Sarà formata con uomini reclutati nei ducati di Holstein e di Lauenburgo, ad eccezione di quelli destinati alla guardia del corpo, una sezione speciale del nostro esercito posta sotto la direzione del nostro ministro della guerra. Questo Corpo sarà provveduto di tutto il materiale necessario e fornirà il contingente federale tedesco. Tutte le spese di questo Corpo d'esercito saranno fatte sui fondi particolari del ducato d'Holstein, che riceveranno a quest'uopo un supplemento sugl'incassi del ducato di Luxemburgo.

Art. 2. Il ducato di Holstein parteciperà alle spese comuni della monarchia, giusta le misure provvisorie del bilancio normale del 1856, cioè per ciascun periodo finanziario di due anni alla lista civile per 1 milione 600 mila talleri; appannaggi, 706,000; consiglio privato, 106,600; interessi del debito, 1,229,000; pensioni, 2,838,400; affari esteri, 422,490; marina, 3,037,757; finanze, 841,818; spese diverse, 266,000 talleri.

La parte contributiva alle spese della guerra sarà ridotta, al contrario pei due anni, da 6,394,097 talleri a 770,000 talleri. Se queste somme non bastano, i supplementi necessari dovranno essere acconsentiti dagli Stati dell'Holstein.

Le spese comuni saranno pagate sugl'incassi comuni. Sugli eccedenti che questi potranno offerire, 21, 31 0/0 saranno attribuiti alle finanze dell'Holstein.

Art. 3. Se le spese dell'amministrazione delle foreste e dominii dell'Holstein, del pari che quelle relative alle dogane, poste, telegrafi, sorpassano le somme stanziate a quest'uopo nel bilancio normale, quei supplementi dovranno essere acconsentiti dagli Stati dell'Holstein.

Art. 4. L'amministrazione delle finanze particolari del Lauenburgo sarà affidata al ministero dell'Holstein e del Lauenburgo.

Art. 5. Il potere legislativo per tutti gli affari comuni sarà esercitato dal nostro ducato d'Holstein in comune da noi e dagli Stati dell'Holstein. Quando una legge simile sarà da noi emanata per l'Holstein, d'accordo cogli Stati del ducato, senza che una legge identica sia emanata in pari tempo per gli altri paesi della Corona, si prenderanno a quest'uopo le misure necessarie per quanto la legge concerne i rapporti riguardo ai quali una legislazione differente sarebbe incompatibile col mantenimento della comunanza attuale.

Art. 6. La disposizione dell'art. 5 entrerà in vigore immediatamente. Gli altri dopo spirato il periodo finanziario attuale, vale a dire dal 1.o aprile 1864. Le prescrizioni più particolareggiate sui rapporti del ducato d'Holstein e della sua rappresentanza cogli affari comuni della monarchia saranno assoggettate alla decisione degli Stati d'Holstein.

Nel progetto di legge che sarà elaborato a questo proposito, sarà non solo tenuto conto dei voti espressi riguardo ad una più ampia libertà religiosa e civile, ma si faranno entrare pur anche le disposizioni necessarie sull'estensione del diritto elettorale, e della eligibilità, come pure sopra una cooperazione decisiva a darsi alla rappresentanza dell'Holstein, in ciò che concerne le finanze particolari del ducato. »

Seguono tre rescritti diretti al ministro delle finanze, al ministro della guerra e al ministro dell'Holstein che incaricano que' ministri dell'esecuzione dell'ordinanza che precede. Uno di questi rescritti incarica i ministri di rivedere la costituzione dell'Holstein dell'11 giugno 1854 e di riformare segnatamente le prescrizioni sulla composizione degli Stati del ducato, sul loro poteri in materia finanziaria, sulla libertà della stampa e sui diritti di petizione, di riunione e di associazione.

(*Gazz. di Colonia*).

FATTI DIVERSI

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO. — Nell'adunanza della classe fisico-matematica della Reale Accademia delle scienze tenutasi il giorno 29 dell'ora scorso mese di marzo, il Presidente, barone Plana, in principio della tornata annunziò con parole di profondo dolore le due gravi perdite fatte ultimamente dall'Accademia colla morte del cav. prof. Pietro Albini, socio residente della classe delle scienze morali, storiche e filologiche, accaduta il giorno 18 marzo 1863 in Torino, e del commend. prof. Ottaviano Fabrizio Mossotti, socio nazionale non residente della classe di scienze fisiche e matematiche, succeduta il giorno 20 dello stesso mese in Pisa, dove la sua fama l'aveva fatto chiamare nell'anno 1840 per insegnare in quell'Università la fisica matematica.

Lo stesso Presidente legge una Memoria intitolata: *Mémoire sur l'expression du rapport, qui (abstraction faite de la chaleur solaire) existe, en vertu de la chaleur d'origine, entre le refroidissement de la masse totale du globe terrestre et le refroidissement de sa surface.* Questo stesso argomento è stato trattato dal sig. Elie de Beaumont nel 1844. Ora il Plana nella sua Memoria fa osservare, che per ridurre a teoria matematica i fatti intorno a tale argomento conosciuti conviene introdurre nella formola adoperata dal Beaumont un altro *fattore*, onde esprimere il rapporto tra il raffreddamento attuale del globo e quello dei primi suoi tempi; rapporto ridotto per l'epoca attuale a 1930, mentre era, come dice il Beaumont, inferiore all'unità, nei primi 38329 anni del suo raffreddamento. Inoltre conviene fissare con rigore il limite estremo di questo rapporto che converge verso il numero 218280 nell'infinità dei secoli. Le quali cose sono state fatte dal Plana con una speciale integrazione delle equazioni fondamentali della teoria del calorico per i corpi sferici. Egli si vale in questo suo lavoro del dato in oggi incontestato, che la temperatura terrestre aumenta di 1° cent. per ogni 30 metri di profondità (le osservazioni di questa natura non oltrepassano la profondità di 700 metri) e che il granito fuso segna la temperatura di 1300° cent. Per tal modo si elimina almeno in parte la difficoltà inerente alla nostra perfetta ignoranza sull'epoca in cui il globo supposto fluido cominciò a raffreddarsi. Tutti questi elementi il Plana connette insieme e viene a dimostrare che l'aumento di temperatura di 1° cent. per ogni trenta metri di profondità si mantiene prossimamente inalterato fino a 6000 metri, ma che oltrepassata questa profondità l'espressione della legge cresce in modo considerevole; diviene di 20° cent. per i primi 21000 metri che vi succedono, e poscia ascende a 271° cent. per la profondità di 60000 metri. Al di là la temperatura è crescente fino a 234380 metri, e da questo punto fino al centro la temperatura diventa sensibilmente costante ed eguale a 2600 gradi. Ma questa temperatura non si fa sentire alla sua superficie, giacchè arriva appena a 1/30 di grado. Dal complesso di tutti questi fatti il Plana arriva a conchiudere che non vi volle meno di settanta quattro milioni d'anni perchè si potesse operare lo stato di cose che ora presenta la corteccia solida della terra. A concepire una facile idea di questo gran fatto s'immagini un globo di granito fuso del raggio di un metro circa; vi vorrebbe niente meno di 25 anni perchè la sua temperatura di 1300° fosse alla superficie di esso ridotta a 58° cent. Con questa lentezza stessa si raffreddano presentemente le lave vulcaniche. All'Etna ove si fecero osservazioni di tale natura se ne trovarono di quelle ancora liquide dopo trascorsi 25 e anche 30 anni dalla loro eruzione. Di qui il Plana trasse la formola per calcolare il restringimento della corteccia del globo in seguito al suo raffreddamento, e la variazione che ne conseguita nel suo moto diurno. Ora egli prova che per tal fatto la sua accelerazione si accrescerebbe appena di 1''/340 nel lungo spazio di mille anni. Del resto la sola lettura di questa Memoria può dare un giusto criterio dei profondi risultamenti in essa contenuti.

L'accademico Matteucci comunica e mostra all'Accademia il seguito delle sue esperienze sul potere elettro-motore secondario dei nervi e sull'applicazione di questo fatto fisico alla spiegazione di uno dei fenomeni più oscuri dell'elettro-fisiologia. Il Matteucci ha mostrato che un corpo solido di struttura porosa imbevuto di liquido e traversato da una corrente elettrica acquista la proprietà di generare una corrente elettrica che si chiama secondaria e ch'è in direzione opposta a quella voltaica che ha traversato quel corpo. Una striscia di carta bagnata, un pezzo di tela umida, un pezzo di radice o di patata, una striscia di muscolo o un nervo indipendente dallo stato di vitalità tutti acquistano la polarità secondaria. Fin dalle prime esperienze il Matteucci aveva provato che il nervo si distingueva per acquistare la polarità elettrica in tutti i punti anche per un passaggio brevissimo di tempo e con una intensità maggiore di quella presentata da tutti gli altri corpi. L'autore fa vedere all'Accademia alcune esperienze di polarità secondaria sopra un filo sottile di platino circondato da un filo di cotone o di lino avvolto a spirale e bagnato. Sopra questo filo metallico così preparato le polarità secondarie si svegliano con grandissima intensità e in tutti i punti, ciò che si spiega facilmente riflettendo che la corrente salta da tutti i punti dell'inviluppo umido al filo di platino. Questa disposizione è analoga alla struttura naturale del nervo e rende conto delle proprietà speciali del nervo come elettro-motore secondario. Il Matteucci ha poi mostrato che il potere elettro-motore secondario sviluppato nel nervo come in tutti gli altri corpi è massimo nella porzione prossima all'elettrode positivo, ciò che si vede anche colle carte reattive. Lo stesso avviene sul filo di platino preparato come si disse e sopra tutti gli altri corpi umidi.

Riconosciute queste proprietà elettriche svolte nei nervi dal passaggio della corrente, ne viene la conseguenza che quando si ha una rana preparata di cui un membro col nervo crurale respettivo è traversato dalla corrente dalle ramificazioni verso la midolla spinale, cioè da una corrente centripeta o inversa, come si dice, allora, quel nervo polarizzandosi fortemente sopra tutto nella parte vicina al muscolo, dovrà al momento dell'apertura del circuito essere traversato dalla corrente secondaria nel senso della ramificazione dei nervi o diretta, come si dice in elettro-fisiologia. In conclusione da queste esperienze del Matteucci mostrate all'Accademia, deducesi che il fatto fin qui molto oscuro delle contrazioni che si producono all'apertura del circuito non è più che lo stesso fatto delle contrazioni che si hanno al momento di chiudere, perchè nell'un caso e nell'altro la contrazione è sempre svegliata dall'entrare che fa la corrente in un nervo nel senso della sua ramificazione. Questa spiegazione è uno dei buoni esempi che si possono dare delle applicazioni dei principii fisici conosciuti alla scienza dell'organismo vivente.

Finalmente l'accademico prof. Govi presenta e descrive all'Accademia un *Aeripsometro* per misurare le piccole differenze di livello con maggiore precisione che col barometro a mercurio. Esso consiste in un recipiente di vetro che comunica con un tubo ad U, e nel quale si chiude un volume d'aria determinato, che si mantiene sempre alla medesima temperatura circondandolo di ghiaccio fondente, o altrimenti, e sotto la stessa pressione col far variare l'altezza del liquido che occupa i due bracci del tubo ad U, e preme quindi sul gaz. Conoscendo la pressione iniziale sotto la quale venne rinchiusa l'aria nel recipiente, le nuove pressioni che si possono manifestare sollevando od abbassando lo stromento dal luogo dove stava dapprima, saranno date immediatamente dalle colonne di liquido che si dovettero aggiugnere nel tubo ad U o togliere da esso per mantenere invariato il volume del gaz. Se il liquido impiegato fosse il mercurio, le variazioni sarebbero eguali a quelle del barometro ordinario; ma se invece del mercurio si adoperi l'acqua esse appariranno 13 volte e mezza circa più grandi. Servendosi poi per maggiore semplicità di calcolo della formula di Shuckburgh o di Leslie, conosciuta sotto il nome di formula barometrica di Babinet, si può non adoperare affatto il barometro deducendo la pressione iniziale dell'*Aeripsometro* da una osservazione fatta a un'altezza determinata. Codesto stromento essendo specialmente destinato alla misura delle altezze, e la sua costruzione avendo per base la forza elastica dell'aria, l'autore ha creduto conveniente di denominarlo *Aeripsometro*. Esso può riuscire utilissimo sui rilievi di

terreni leggermente ondulati, e, con certe cautele, può adoprarsi anco dai viaggiatori per misurare le altezze dei monti, purchè queste si dividano in più parti. Mantenuto fisso in un luogo qualunque l'*Aeripsometro* può far le veci di un barometro a mercurio per determinare le variazioni della pressione atmosferica.

L'accademico f. f. di segretario
ANGELO SISMONDA.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 30 marzo al 5 aprile 1863.

MERCATI	QUANTITA' esposte — ettol.	QUANTITA' esposte — miria	PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	2000	»	19 88	21 94	20 91
Segala	800	»	11 75	13 »	12 37
Orzo	500	»	11 75	13 20	12 47
Avena	700	»	8 40	10 50	9 45
Riso	1500	»	26 05	27 45	26 75
Meliga	1450	»	11 90	13 50	12 70
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	1900	»	40 »	52 »	46 »
2.a Id.			30 »	38 »	34 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1860	2 10	2 25	2 17
2.a Id.			1 85	2 »	1 92
POLLAME *per caduno*					
Polli . n. 12450	»	»	1 20	2 »	1 60
Capponi » 1860	»	»	2 50	4 75	3 12
Oche . » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre . » 630	»	»	2 50	3 »	2 75
Galli d'India 1320	»	»	4 25	6 50	5 37
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota (3)	»	20	3 75	4 50	4 12
Anguilla e Tinca	»	70	1 75	2 60	2 17
Lampreda	»	6	3 »	3 25	3 12
Barbo e Luccio	»	29	1 30	2 »	1 65
Pesci minuti	»	75	» 90	1 20	1 05
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	2800	1 »	1 20	1 10
Rape	»	800	1 50	1 80	1 65
Cavoli	»	1200	1 10	1 20	1 15
FRUTTA *per miria*					
Castagne	»	50	» 90	1 30	1 10
Id. bianche	»	2000	2 45	3 »	2 72
Pere	»	30	10 »	12 50	11 25
Mele	»	2000	1 75	3 50	2 62
Uva	»	100	7 50	9 50	8 50
LEGNA *per miria*					
Quercia	»	16325	» 45	» 50	» 47
Noce e Faggio			» 40	» 45	» 42
Ontano e Pioppo			» 35	» 40	» 37
CARBONE *per miria*					
1.a qualità	»	7561	1 20	1 25	1 22
2.a Id.			» 75	» 80	» 77
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	9000	» 90	1 05	» 97
Paglia	»	5000	» 45	» 55	» 50
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 50	» 55	» 52
Fino			» 38	» 44	» 42
Casalingo			» 31	» 36	» 33
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*			
Sanati	»	119	1 35	1 50	1 42
Vitelli	»	407	1 20	1 40	1 30
Buoi	»	80	1 10	1 20	1 15
Moggie	»	29	» 75	» 90	» 82
Soriane	»	10	» 70	» 80	» 75
Maiali	»	53	1 60	1 80	1 70
Montoni	»	117	1 10	1 20	1 15
Agnelli	»	561	1 10	1 20	1 15
Capretti	»	»	» »	» »	» »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 20.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, la *Carne di Vitello* si vende L. 1 21 per cadun chilogr.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA *per le Provincie di Romagna.* — Tornata del 1.o marzo 1863.

Il signor conte sen. Gozzadini diede lettura di una parte del suo lavoro sull'antica topografia bolognese, discorrendo dell'ultimo ampliamento della città nostra e dell'origine e compimento del presente urbano recinto. Intorno a che quanto maggior era l'oscurità per le inesattezze e contraddizioni dei nostri cronisti tanto più gradita tornò la luce che vi portò con sagace critica e con iscelta copia di rilevanti inediti documenti tratti dai nostri archivi.

Fiorendo in libero e potente stato la città, deliberarono i padri nostri nel 1206 di ampliarla oltre i borghi, che le erano venuti crescendo all'intorno; e tosto fu messo mano all'opera collo scavamento della fossa, con che sorse ad un tempo l'interno spalto. Il quale nel 1238, al minaccioso approssimarsi delle masnade di Federigo II, fu munito di palancato. Vent'anni appresso danneggiato questo dall'età e correndo nuovamente rumori guerreschi, fu riattato e in parte rifatto. Fin verso a questo tempo la città si riguardava ristretta nell'antico recinto, del quale a notte si chiudevano le porte, rimanendo di tal modo come divisa in due; e solamente l'anno 1257, distrutte cinque delle vecchie porte o serragli, come allora chiamavansi, se ne costituì un solo.

Nel 1287 si provvide di nuove difese la cerchia, scavando maggiormente la fossa, e sostenendovi le acque con muri a traverso affinchè niuno entrare nè uscir potesse se non per le porte; ai lati delle quali furono rizzati, per la lunghezza di dieci braccia, muri coronati di merli. Nè riconoscendosi a tal fine sufficienti gli ostacoli materiali si rafforzarono colla severità della legge, imponendo pena di lire 100 di bolognini a chiunque traversasse di giorno o di notte il palancato, e del taglio del piede non pagandole entro otto giorni; e di ambe le mani a chi si fosse ardito di togliere alcun asse.

Ma la pace, di cui si godette in appresso, fece sì che ripari e leggi caddero in disuso, come se ne ha indubbia testimonianza nel ricordo che il Petrarca nell'epistola seconda del libro delle Senili fa della sua gioconda dimora appo noi, ove dal 1322 al 1326 fu a studio nella nostra celebratissima Università.

Nel 1326, dopo la rotta di Zappolino, soprastando nuove guerre, si decretò la ricostruzione dello steccato, munendolo di baracani a quattro pertiche l'uno dall'altro; e nell'anno seguente pare si desse principio a più saldo e duraturo riparo, incontrandosi negli atti del 1327 la scelta di Lorenzo da Castelfiorentino a preposto sopra l'erezione delle mura della città; le quali nel 1370 si levarono a maggiore altezza, si munirono di merli e si fortificarono contro l'urto del terrapieno con archi interni detti cancelle. L'opera proseguivasi tuttavia negli anni 1377 e 1381 e verso il 1383 avea compimento nel tratto fra la porta di San Mammolo e di Saragozza.

(*Monit. di Bologna*). L. FRATI *Segretario*.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 9 APRILE 1863.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Questa notte alle 2 S. M. è partita con S. A. R. il Principe di Savoia Carignano con convoglio speciale per Firenze, dove arriverà passando per Genova e toccando la Spezia.

Hanno l'onore di accompagnare il Re il presidente del Consiglio dei ministri ministro delle finanze comm. Minghetti, il ministro dei lavori pubblici luogotenente generale conte Menabrea, il ministro della marina viceammiraglio marchese Di Negro e il ministro della Real Casa conte Nigra.

Un dispaccio da Genova annunzia che il Re giunse quivi stamane alle 5 45 e s'imbarcò subito a bordo della pirofregata *Maria Adelaide* che salpò per la Spezia. Tutte le Autorità si trovarono ad ossequiare S. M.

DIARIO

La controversia dell'unione doganale tedesca da lungo tempo esistente fra la Prussia e gli Stati dell'Alemagna meridionale sembra volgere a componimento mediante concessioni reciproche. La Prussia, dopo aver dimostrato a' suoi avversari col recentissimo trattato di commercio col Belgio non essere punto disposta di rinnegare il trattato colla Francia e di retrocedere dalle riforme commerciali, ha deliberato di consentire ad alcune proposte fatte simultaneamente dai Gabinetti di Vienna e Monaco e di venire a compromesso. Si propone a tal uopo che i membri dello Zollverein i quali non sottoscrissero ancora al trattato di commercio franco-prussiano dichiarinsi pronti a ratificarlo. Essi sono la Baviera, il Wurtemberg, l'Annover e il Granducato di Assia. La Prussia dal canto suo consente loro alcune modificazioni nella tariffa convenuta colla Francia e promette di entrare in negoziati col Governo francese per ottenere l'approvazione delle richieste modificazioni. Accettando i trattati del 2 agosto 1862 gli Stati dell'Alemagna del Sud rinunziano al disegno da essi fatto di aprir negoziati per ammettere l'Austria nell'unione doganale tedesca; e per contro la Prussia, pur ricusando assolutamente di comprendere l'Impero Austriaco in quell'unione, dichiara di esser pronta a conchiudere coll'Austria un nuovo trattato di commercio che renda più intime le relazioni commerciali tra l'Austria e lo Zollverein. Per riuscire nell'intento si stabiliranno preliminarmente fra Berlino e Vienna le basi di siffatto componimento. Infine quando i trattati franco-prussiani saranno ratificati da tutti i membri dell'unione doganale alemanna e sarà deliberata la ricostituzione dell'unione al di là del 1.o gennaio 1864 la Prussia chiederà si radoni una Conferenza speciale per dare assetto finale alle relazioni commerciali coll'Impero Austriaco. — Tali sono, giusta la Corrispondenza Havas, le basi dei negoziati pendenti sopra questa quistione federale tra i Gabinetti di Monaco e Berlino, negoziati che, al dire del *Nord*, non son lontani dall'avere un esito favorevole.

Un'altra quistione di molto minor importanza in Alemagna è quella che agitasi pure da gran tempo nell'Assia Elettorale fra Governo e Assemblea riguardo alle cose interne dell'Elettorato. Gli animi si acquetano aspettando che il Governo voglia soddisfare ai desiderii della popolazione. Questo intanto ha dichiarato per mezzo del suo commissario alla Camera che nella legge sull'ordinamento municipale, legge di molto rilievo e causa già di grandi contestazioni, l'articolo relativo alla nuova elezione dei sindaci e delle autorità municipali sia concepito in questi termini: « Si procederà a nuova elezione dei funzionari locali, se le autorità municipali ne faranno domanda ». Il Governo presentò inoltre un disegno di legge sui delitti di stampa e un altro disegno di legge inteso a riparare al disavanzo cagionato dalla violazione delle leggi sopra le imposte indirette.

I moti che alcuni dispacci telegrafici dicevano testè sorti nella Samogizia, già provincia lituana tra la Curlandia e le provincie prussiane del Baltico sono confermati e smentiti secondo la provenienza delle notizie. Quanto all'insurrezione polacca in generale i ragguagli sono scarsi e senza importanza. A questo proposito il *Daily News* pubblica un lunghissimo manifesto del Comitato rivoluzionario colla data del 24 marzo. Questo documento mira a provare all'Europa la necessità di un intervento a favore della Polonia e considera i trattati del 1815 come inetti a ristabilirne la tranquillità e l'indipendenza.

Scrivono da Malmoe nella Svezia che un vapore inglese sbarcò in quel porto con duecento giovani polacchi a bordo, tutti in uniforme e bene armati. Quei giovani disegnavano di approdare alle coste del Baltico in Curlandia, ma pare che il capitano abbia mutato proposito per tema di capitare negli incrociatori russi. Il Governo svedese, appena saputo il fatto, ordinò al capitano del porto che fosse fatta facoltà ai volontari polacchi di toccar terra a condizione di lasciar le armi a bordo della nave. La popolazione accolse tutta quella gioventù con grande benevolenza.

I deputati di Cefalonia nel Parlamento delle Isole Ionie hanno protestato essi pure contro le dichiarazioni fatte dal Lord Alto Commissario al Governo inglese del poco favore di cui godrebbe presso la popolazione della Repubblica la proposta annessione al Regno di Grecia.

Alcuni giornali ponevano ancor testè in dubbio l'accettazione per parte del Re di Danimarca della candidatura al trono di Grecia del principe Guglielmo, e lo stesso *Dagbladet*, giornale semiofficiale di Copenaghen, affermava che prima di consentirvi il Re Federico VII volesse fra altro una malleveria dalle potenze contro la Confederazione germanica nella quistione dei ducati tedeschi. Un telegramma da Londra che pubblichiamo qui sotto mentre dimostra che quel dubbio era fondato afferma, sulla fede del *Times* e del *Morning Post*, che l'Inghilterra non consentirà mai alla condizione di guarentire lo Slesvig che la Danimarca vorrebbe apporre all'accettazione della Corona ellenica.

La *Correspondencia* del 3 corrente annunzia che la soscrizione aperta a Madrid per innalzare una statua a Cristoforo Colombo sale a 51,131 reale.

Accanto alla quistione della Cupola del Santo Sepolcro cui nuove difficoltà pare allontanino ancora dalla soluzione è sorta a Gerusalemme un'altra quistione forse di non minor momento per i Cristiani. Per rendere più tollerabile la condizione dei Latini la Francia, secondo scrivono al *Monde*, aveva sollecitato dalla generosità del Sultano la cessione del Khan-Khay od Ospizio Saladino che sorge presso e contro la rotonda del Santo Sepolcro e che non è altra cosa dall'antico patriarcato latino del tempo dei Crociati. I negoziati già volgevano favorevolmente tanto che si credette un istante, perfino in alto luogo, che la bisogna fosse terminata con soddisfazione del Governo francese e de' suoi protetti. Ma pare che una reazione siasi fatta nel Ministero turco. Il Sultano medesimo intervenne nella quistione e per suo ordine fu spedita ultimamente al pascià di Gerusalemme una lettera visiriale, la quale porta in sostanza che, pieno di venerazione per le fondazioni del glorioso Saladino, il Sultano Abdul-Aziz ha risoluto di non concedere il Khan-Khay a niuna comunione cristiana. La lettera visiriale fu dalle autorità gerosolimitane registrata con solennità grande e quasi con ostentazione e i Musulmani fanatici della città rallegransi della buona ventura.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 8 *aprile*.

Notizie di borsa.

(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0[0 — 69 95.
Id. id. 4 1[2 0[0 — 96 75.
Consolidati Inglesi 3 0[0 — 92 3[4.
Id. id. fine maggio — 92 7[8.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura) — 72 15.
Id. id. Chiusura in contanti — 72 50.
Id. id. id. fine corrente — 72 50.
(Prestito italiano 73 50)

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1440.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele — 468.
Id. id. Lombardo-Venete — 612.
Id. id. Austriache — 510
Id. id. Romane — 392.
Obbligazioni id. id. — 248.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 945.

Londra, 8 *aprile*.

Il *Times* e il *Morning Post* dicono che l'Inghilterra non aderirà mai alla condizione di garantire lo Schleswig, che la Danimarca vorrebbe apporre per l'accettazione del trono di Grecia.

Parigi, 8 *aprile*.

Assicurasi che il Re di Danimarca ponga per condizioni all'accettazione del trono di Grecia:
1. La rinunzia di Ottone;
2. Che il principe Guglielmo Giorgio debba recarsi in Atene soltanto dopo che avrà raggiunta l'età maggiorenne;
3. Che venga ad esso assegnata una conveniente dotazione.

L'ex-regina di Napoli è partita oggi da Monaco per recarsi a Marsiglia, quindi a Roma.

Cracovia, 8 *aprile*.

Czakursoj entrò nella città di Ramond; si è impadronito delle casse dello Stato e del deposito di munizioni, abbruciò la caserma, quindi si è ritirato.

Nuova York, 28 *marzo*.

Tre cannoniere federali passarono la riviera di Yatzoo. L'*Ariete* e un altro bastimento trovavansi a S. Tommaso. Wilkes minacciò di catturare questi bastimenti se avessero abbandonato il porto avendo essi l'intenzione di sforzare il blocco. L'*Ariete* chiese allora protezione al vapore inglese il *Phaeton* che glie la accordò. Wilkes abbandonò il porto, dopo di che uscì anche l'*Ariete* rimorchiato dal *Phaeton*.

Il *New-York-Times* dice che la maggioranza del Gabinetto si è opposto alla concessione di patenti di marca.

Oro 42 3[4. Cambio 157. Cotone 62.

Napoli, 9 *aprile*.

I provvedimenti presi contro le bande che infestano i dintorni di Castellammare hanno incominciato a produrre i loro effetti. I Bersaglieri in un punto e la linea in un altro hanno già arrestato parecchi briganti.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di ostetricia e dottrina delle malattie speciali delle donne e dei bambini vacante nella R. Università di Napoli, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare la loro domanda e i titoli loro al signor Vice-Presidente della Sezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione residente in detta città fra tutto il luglio prossimo venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme di concorso ad un tempo, com'è prescritto dall'articolo 15 della legge sulla pubblica istruzione superiore nelle Provincie Napolitane del 16 febbraio 1861.

Gli esperimenti avranno luogo nell'Università di Napoli.

Torino, 30 marzo 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere quest'avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Non avendo avuto un esito favorevole il primo concorso ultimamente apertosi alla cattedra di clinica medica vacante nella R. Università di Genova, s'invitano di nuovo gli aspiranti alla cattedra stessa a presentare la loro domanda e i documenti relativi al signor Rettore di quella Università fra tutto il luglio venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo, com'è prescritto dall'art. 114 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860.

Gli esperimenti del concorso avranno luogo presso l'Università di Genova.

Torino, 1 aprile 1863.

S'invitano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Dispaccio officiale*)

9 aprile 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. della m. in c. 72 53 50 50 65 53 50 — corso legale 72 53 — in liq. 72 55 50 55 53 60 60 50 55 60 50 50 50 55 50 50 55 53 60 40 42 1[2 pel 30 aprile, 72 85 75 87 1[2 72 1[2 pel 31 maggio.

Certificati prestito. C. d. m. in c. 73 50 p. 30 aprile.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. g. p. in liq. 1895 1900 pel 30 aprile.
C. d. m. in liq. 1903 1900 1900 1898 p. 30 aprile.

Cassa Commercio ed Industria. C. d. g. p. in liq. 678 676 50 p. 30 aprile.
C. d. matt. in liq. 677 77 78 79 73 75 76 79 50 pel 30 aprile.

Cassa Sconto. C. d. g. p. in liq. 297 25 pel 30 aprile.
C. d. m. in c. 295 96 50, in liq. 297 50 96 93 98 25 pel 30 aprile.

Cassa sconto in Genova. C. d. m. in c. 265.

Azioni di ferrovie.

Susa. C. d. m. in c. 500.

BORSA DI NAPOLI — 8 aprile 1863.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0[0, aperta a 71 80, chiusa a 71 85.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43, chiusa a 43.

G. FAVALE, gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO, (ore 8. La dramm. Comp. Trivella recita: *La linea retta* — *Un nuovo D. Giovanni* — *Il tabarro del signor Giuseppe.*

Negli intermezzi il signor Rémenyi darà un concerto di Violino.

ROSSINI. (ore 8). Opera buffa *Le precauzioni* — e passi danzanti.

GERBINO (ore 8). La Dramm. Comp. lombarda di Alamanno Morelli recita: *Michelangelo e Rolla.*

ALFIERI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *Le miserie d'monsù Travet.*

COMMISSARIATO GEN.LE
DELLA REGIA MARINA
NEL DIPARTIMENTO MERIDIONALE

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che pel giorno 16 aprile volgente, ad un'ora pom., si procederà in Napoli, nella sala degli incanti, situata nel locale del Commissariato Generale nella Regia Darsena, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la esecuzione nel corso del corrente anno 1863 e venturo 1864, dei lavori di ordinaria manutenzione ai Fabbricati Militari Marittimi negli edifizi sanitari, negli Ergastoli delle piazze di Napoli, Castellamare, Nisita, Procida, Pozzuoli, Portici e ad altri fabbricati che siano per dipendere dal suenunciato Dipartimento, per la somma presuntiva di lire 300,000.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento. Così ristretto il termine per disposizione ministeriale.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore o almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa devono giustificare la loro idoneità mediante presentazione di attestato di persone conosciute dell'arte, quale sia di data non anteriore di sei mesi, e certifichi che l'aspirante ha dato prove di abilità e di pratiche cognizioni nell'eseguimento di altri contratti di appalto di opere pubbliche e private.

I concorrenti per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare o numerario, o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, o fedi di credito spendibili, o un *vaglia* sottoscritto da persona di riconosciuta risponsabilità, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Napoli, 1 aprile 1863.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.a classe
1027 MICHELE DI STEFANO.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Assemblea generale

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria il giorno di lunedì 27 aprile 1863, a mezzogiorno, nella sede della Società in Torino, via La Marmora, num. 8, palazzo La Marmora.

A termini dell'art. 22 degli Statuti sociali, l'assemblea generale si compone di tutti gli azionisti proprietari di almeno 30 azioni o dei relativi certificati provvisori.

L'azionista è ammesso a farsi rappresentare, e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione purchè il mandato sia conferito ad un azionista che abbia diritto d'intervenire all'assemblea.

Il deposito dei titoli, contro il quale sarà rilasciato il biglietto d'ammissione, dovrà, cominciando dal 12 aprile, effettuarsi al più tardi il 17 aprile prossimo venturo presso la cassa centrale della Società.

Ordine del giorno:

1. Relazione sullo stato economico della Società.
2. Relazione dell'ingegnere in capo delle costruzioni sullo stato dei lavori, e proposte intorno alla strada ferrata da Napoli a Salerno.
3. Relazione del direttore dell'esercizio sul servizio delle linee prossime ad essere aperte al pubblico.

Il segretario generale
708 SUSANI.

AVVISO

Il notaio collegiato Gandi di Savigliano è incaricato di mutuare lire 46,000 con ipoteca su fondi rurali posti nei circondarii di Saluzzo, Cuneo o Torino. 987

VENDITA DI UNA CASA
IN TORINO

Giovedì, 16 corrente, ore 10 di mattina, nello studio del not. cav. Albasio, si venderanno all'asta pubblica e divisi in lotti, li fabbricati caduti nell'eredità dell'avv. Farinelli, posti in Torino, sezione Borgo Dora, lungo il corso San Massimo e la via della Consolata, isciato San Leone.

Il lotto 1 del reddito di L. 5060 è incantato per L. 44,000,

Il 2	del reddito di	L. 4950	per	L. 40300
» 3	»	» 4480	»	» 37330
» 4	»	» 3590	»	» 30300
» 5	»	» 3220	»	» 26900
» 6	»	» 2193	»	» 16320

Il 7 consta di un terreno fabbricabile della superficie di metri quadrati 1722, con muri di cinta, e costruzioni entrostanti, è posto all'asta per L. 19,380. 922

NB. — La massima parte delle locazioni di coloro che occupano li fabbricati posti in vendita hanno il loro termine col 1 luglio o col 1 ottobre anno corr.

REGIA PREFETTURA
DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico, che alle ore 10 di mattina del giorno di lunedì 27 aprile corr., in una delle sale di quest'Ufficio di Prefettura ed alla presenza del sig. Prefetto, coll'intervento del sig. Commissario capo del Dipartimento marittimo di Ancona, si aprirà l'asta pubblica per la provvista alla Regia Marina nel Dipartimento dell'Adriatico, delle sottodescritte qualità di cavi, cordaggi e stoppa.

L'asta sarà aperta sulla somma di L. 47,000.

Indicazione delle qualità di cavi, cordaggi e stoppa a provvedersi, e prezzi a ciascuna qualità attribuiti.

Qualità	Prezzo		Qualità	Prezzo	
Cavo incatramato da centim. 4 a centim. 26 di circonferenza	L. 1 50	al chilogr.	Lerzino bianco	L. 2 45	al chilogr.
Idem bianco come sopra	» 1 60	id.	Idem incatramato	» 2 05	id.
Idem fanfarina id.	» 1 65	id.	Comando bianco	» 1 35	id.
Idem relinga id.	» 1 85	id.	Idem incatramato	» 1 25	id.
Sugola bianca	» 2 30	id.	Idem bianco per vapori	» 1 27	id.
Idem incatramata	» 2 05	id.	Cavo stopaccio come sopra	» 0 85	id.
Merlino bianco	» 2 35	id.	Sugo bianco	» 3 00	id.
Idem incatramato	» 2 05	id.	Stoppa bianca p. calafatare	» 0 65	id.
			Idem incatramata id.	» 0 85	id.

S'invita perciò chiunque voglia attendere a detto appalto a presentare le sue offerte in iscritto su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate a quest'Ufficio negli indicati giorno ed ora in cui tali provviste saranno deliberate a colui che nel suo partito avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito in apposita scheda suggellata e deposta sul tavolo degl'incanti, a termini dell'art. 146 del Regolamento approvato colla legge 7 novembre 1860, num. 4441, sotto l'osservanza dei capitoli parziali in data 26 marzo 1863, e relativi campioni visibili nello stesso Ufficio di Prefettura.

La provvista suddetta comincierà dalla data dell'avviso di approvazione del contratto, che verrà significato per iscritto al deliberatario, e terminerà con tutto il 31 dicembre 1863.

I pagamenti verranno eseguiti a misura delle ricevutene somministranze.

I concorrenti all'asta dovranno presentare un deposito all'autorità appaltante di L. 4700 sia in numerario che in biglietti della Banca Nazionale, in cedole del Debito Pubblico al portatore del Regno d'Italia, od un *vaglia* rilasciato da persona di riconosciuta risponsabilità, regolarmente spedito su carta bollata.

Il deliberatario dovrà, all'atto della stipulazione del contratto, depositare L. 4700; quale deposito potrà effettuarsi in contanti, in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole al portatore del Debito Pubblico del Regno d'Italia.

Tutte le spese dei trasporti, noli, dazi regali e comunali, e dritti qualunque e quelle dipendenti dalla stipulazione del contratto e dalle copie del medesimo saranno a carico dell'appaltatore.

Il termine perentorio per la diminuzione non inferiore al ventesimo del prezzo di deliberamento è stabilito a giorni 15 i quali scadono al mezzodì di martedì 12 maggio prossimo venturo.

Nell'appalto si osserveranno le prescrizioni del Regolamento 7 novembre 1860, n. 4441.

Ancona, li 2 aprile 1863.

Per detta Prefettura
972 *Il Segretario capo* G. BRUNI.

PROVINCIA DI COMO CIRCONDARIO DI LECCO

GIUNTA MUNICIPALE
DI
BOSISIO CON GARBAGNATE ROTA
931

Avviso d'Asta

Essendo andato deserto il primo esperimento d'asta per la vendita della TORBA di proprietà di questo comune, esistente sul fondo detto il *Pascolo*, posto in territorio di Bosisio e marcato nella mappa censuaria a parte del num. 777, si procederà, dietro autorizzazione della R. Prefettura di Como, nell'ufficio comunale, nel giorno 20 aprile a mezzodì ad un secondo esperimento d'asta per la vendita della torba suindicata.

L'asta seguirà a partiti segreti colle formalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale di Stato 7 novembre 1860, n. 4441, al titolo 3, capo 2.

La torba da vendersi, la di cui quantità ammonta a metri cubi 522,062, 48, sopra una superficie di are 1616, 01, 99, giusta la relazione di stima 26 marzo 1862 degli ingegneri signori Ernesto Bianchi e Luigi Rossi, verrà messa all'asta in un sol lotto, in base al nuovo capitolato 1 marzo 1863, visibile presso quest'ufficio comunale e presso le Giunte Municipali di quei comuni nei quali verrà pubblicato il presente avviso.

Nel succitato nuovo capitolato furono accordate maggiori facilitazioni tanto pei modi di pagamento quanto pel tempo concesso per l'escavazione e trasporto della torba.

Gli aspiranti per concorrere all'incanto dovranno a garanzia degli effetti d'asta, depositare in numerario, in cedole al portatore, od in biglietti della Banca Nazionale, una somma non minore di L. 80,000.

Non avendo luogo il deliberamento nel primo giorno, gli esperimenti d'asta continueranno nei giorni successivi.

Il termine utile per presentare offerte di aumento sul prezzo di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo, è fissato a giorni 15 dal dì lei deliberamento stesso.

La descrizione e planimetria unite alla suaccennata relazione di stima sono visibili, a chiunque voglia prenderne conoscenza, nella sala comunale in tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'asta e dei successivi atti di contratto, compreso l'importo dei bolli e tasse, sono a carico del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale, 20 marzo 1863.

Ing. GIUSEPPE PESTAGALLI, *Sindaco*
Giuseppe Nava — Giovanni Colombo, *Assessori*
Rag. ANGELO BALADIO, *Segr.*

DA AFFITTARE presso TROFFARELLO
975

Alloggio signorile compartito in 8 membri con o senza mobili al secondo piano della casa isolata tra le ferrovie di Genova e Cuneo; a ponente della medesima vi sono viali che si protendono fin presso la stazione, a levante cortile con attiguo giardino a orto, frutta e viti a pergolati; l'accesso e scala al predetto alloggio sono affatto liberi e indipendenti dall'albergo, trattoria e caffè della stazione, che si esercìscono ai piani inferiori.

Dirigersi ivi al giardiniere, ed in Torino al negozio in telerie Giovanni Becchis e Paglieri, via Palazzo di Città.

ÉDUCATION. Un professeur de Paris, littérateur distingué, parlant plusieurs langues, désire un emploi de précepteur. S'adresser aux initiales C. D., poste restante, a Milan. 887

BRON CARLO compositore di canto Gregoriano, mazziere della Regia Basilica Mauriziana, cangia ed aggiusta in nuovo gli Antifonari e Graduali da coro unendovi tutte le aggiunte recenti. 958

926
ROSSI E NEGOZIANTI
FELICE COMP. DI CAVALLI

Hanno l'onore di annunziare d'aver aperto un grande stabilimento d'ogni sorta di Cavalli sì da sella che da vettura, a discretissimi prezzi

Corso S. Maurizio, num. 19, dirimpetto al magazzino dei Foraggi, Torino.

GIACOMO STRAUSS
FABBRICANTE
DI ARTICOLI IN SCHIUMA DI MARE
ha trasferto il suo negozio
in via Nuova, n. 1, casa Peracca,

Fa noto avere ingrandita la sua fabbricazione nel genere puramente di schiuma garantita, e ne seguita la vendita ai prezzi i più possibilmente miti. 957

AVVISO

La vendita volontaria privata dei mobili del grand' Albergo d'Europa, sospesa nei giorni scorsi, viene ripresa da domani esclusivamente dalle ore 9 alle 12 mattina, e dalle 2 alle 5 sera, in via della Ghiacciaia, casa Ardy, piano terreno.

Grande quantità di sofà, sedie, sedioni diversi, serracarte, toalette, specchi, scrittoi, pendule, biancherie, letto compito, e molti altri, per contanti. 873

Torino, 31 marzo 1863.

CASINO DEL COMMERCIO
1029 DI TORINO

La Direzione previene i signori soci che l'Adunanza Generale per la presentazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 1862, è fissata per venerdì 17 aprile 1863, alle ore 8 di sera.

SEMENTE BACHI!
868

BUKAREST a L. 22 50 = ALTA MACEDONIA e NUKA-CAUCASO a L. 15 l'oncia.

Si garantisce la provenienza, la nascita regolare e un bozzolo di prima qualità.

Presso la ditta C. Baroni, Torino, via Finanze, n. 1, piano 1, e via Lagrange, 17, p. 1.

FIAMMIFERI
della prima fabbrica italiana a vapore
SOCIETA' ANONIMA 881
in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

DA VENDERE O DA AFFITTARE
al presente

CASA DI CAMPAGNA sui colli di Cavoretto, composta di num. 9 camere, con aia e giardino, esposta a mezzogiorno.

Dirigersi in via del Valentino, num 3, piano 2, uscio a sinistra. 534

AVVISO
1022

Con atto 13 marzo passato prossimo, rogato Cerale, Domenica Robello domiciliata in Torino, venne dal proprio marito Carlo Costamagna autorizzata ad esercire con fondi proprii il commercio da guantaia, affittare camere e tenere persone a dozzina.

AVVISO

Ricerca di un agente per beni rurali situati nel circondario di Mondovì. — Dirigersi in Torino, al signor procuratore capo Durandi, via Consolata, n. 8. 1021

IN VENDITA
ANTICA FABBRICA DI VETRI
GIA' AVENA
a Torre di Mondovì.

Per le trattative dirigersi all'ufficio del signor avv. Bronzini Zapelloni, via Stampatori, n. 6, in Torino. 1024

AFFITTAMENTI

per nove anni dall'11 novembre 1863 dei poderi di Staffarda e della Fornaca, di Vinovo e di Chivasso, proprii dell'Ordine Mauriziano.

L'asta si aprirà in Torino, nella solita sala del palazzo dell'Ospedale maggiore, via della Basilica, n. 3, alle ore 10 di mattina del 7 maggio prossimo quanto ai poderi di Staffarda e Fornaca, e dell'8 stesso mese per le altre tenute.

I capitoli, piani geometrici, e gli stampati contenenti la descrizione dei lotti in cui furono divisi i suddetti tenimenti, sono visibili negli uffici della regia segreteria del Gran Magistero, piazza Milano, in quello del notaio patrimoniale dell'Ordine, via San Maurizio, n. 2, e presso i rispettivi economi locali. 1010

VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

Il notaio Taccone Leone alla residenza di Torino notifica che in seguito ai decreti del tribunale di circondario di Torino, 10 ottobre 1862, e 24 marzo successivo, emanati sull'instanza delli Gaetano, Luigi, Vittorio e Felice fratelli Vota, Pietro, Anna moglie di Carlo Magra, Rosa, Luigia, Gaetano e Carlo padre e figli Cornaglia, quai rappresentanti la Teresa Vota loro rispettiva moglie e madre, Anna Vota e Giuseppe giugali Ceva, Luigia Vota e Gioanni giugali Roncetti, e Carolina Vota e Pietro giugali Tallone, nell'interesse anche dei rappresentanti il Giuseppe Vota, cioè delli suoi figli Annibale, Achille, Palmira ed Estella rappresentati dalla loro madre e tutrice Teresa Careno, e dal protutore Vittorio Vota, tutti domiciliati in Torino, e qual delegato dal suddetto tribunale coi succitati decreti, il giorno 9 maggio prossimo, alle ore 10 del mattino, nel di lui studio posto al secondo piano di casa Bruno, via Orfane, n 16, procederà alla vendita per pubblici incanti giusta le disposizioni del codice di procedura civile, ed alle condizioni tutte inserte nell'atto di perizia del geometra Francesco Germano 18 luglio 1862, e nel bando venale dal sottoscritto rilasciato il primo corrente, del seguente stabile caduto nell'eredità delli Anna Marocco e Gaetano giugali Vota, cioè:

Corpo di vigna in territorio di San Mauro Torinese, distante 15 minuti dall'abitato del comune, con strada carreggiabile, nella regione al piede di Moncanino, formante un solo appezzamento a cavallo di piccolo poggio, distinto in prati, campi, vigne e boschi con piantamenti di grosse quercie, e di vigorose viti, e popolati d'alberi da frutta, con fabbricato civile e rustico, divisibile il primo in due alloggi, fontana d'acqua perenne e la proprietà di due banchi nella chiesa parrocchiale di detto luogo, e tali stabili in mappa ai nn. 1255, 1256, 1257, 1234, 1259 1/3, 1259 1/2, 1258, 1262, 1263, 1235, 977, 978, 983 e 988, del quantitativo di are 1374, 80.

Detto stabile si espone all'asta in un coi mobili entrostanti al prezzo risultante da detta perizia in L. 26,000.

Torino, 3 aprile 1863.

1017 Taccone notaio.

916 NEL FALLIMENTO

di Giovanni Cavani, già impresario di forniture militari, e domiciliato in Torino, via di Vanchiglia, n. 11, casa Antonelli.

Si avvisano li creditori verificati e giurati od ammessi per provvisione al passivo, di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario, alli 16 di aprile corrente, alle ore 2 pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del trattato, a termini di legge.

Torino, 1 aprile 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

1032 GIUDICIO DI PURGAZIONE

Pietro Gianollo residente in Torino, volendo render liberi dai privilegi e dalle ipoteche gli stabili da esso acquistati da Bosco Gioanni di Pavarolo, composti di un corpo di casa, prati, campi e vigne, siti in Pavarolo, di are 276 circa, per il complessivo prezzo di L. 9,000, dopo avere fatto trascrivere il suo atto d'acquisto portante la data del 14 novembre 1862, rogato Scaravelli, ricorse al signor presidente di questo tribunale ed ottenne decreto del 1 corr. mese con cui per le notificazioni prescritte dall'art. 2306 del codice civile, vennero deputati li signori uscieri Fiorio Giacomo addetto al tribunale prefato, e Felice Berthoud addetto alla giudicatura di Chieri.

Dette notificazioni per quanto riguarda il venditore Gioanni Bosco, essendo questi in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, vennero fatte a termini dell'art. 61 del cod. di proced. civile.

Torino, 8 aprile 1863.

Giaccaria sost. Isnardi p. c.

1003 NOTIFICATION.

Par ordonnance en date du 3 avril de l'année courante rendue par M.r le président du tribunal de l'arrondissement d'Aoste, sur instance de Pesse Jean Mathieu feu Pantaléon, domicilié à Aimaville, a été ouverte l'instance d'ordre pour la distribution du prix des biens subhastés au préjudice de Pesse Nicodème du dit lieu, avec injonction aux créanciers de produire leurs titres au greffe du dit tribunal dans le terme de 30 jours dès sa notification.

Aoste, 6 avril 1863.

C. F. Galeazzo.

1008 CITAZIONE

In conformità dell'art. 61 del codice di procedura civile, ad instanza di Bavagnoli Giuseppe da Gravellona di Casale Corte Cerro, per atto dell'usciere Giovanni Albertella, venne citato a comparire avanti la regia giudicatura di Omegna nell'udienza del 7 maggio prossimo, certo Mazzola Giovanni Battista di Francesco, già domiciliato a Gravellona, ed in ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, per ivi vedersi pronunciare sulla domanda di credito di lire 446 34 ed interessi dovuti in forza d'instrumento 19 marzo 1856 rogato Capra.

Omegna, 4 aprile 1863.

Not. P. Rondelli proc. spec.

1011 TRASCRIZIONE.

Con atto 15 ottobre 1862 rogato Basso, li signori Natale e Giovanni fratelli Guasco fu Pietro, fecero acquisto dal signor Felice Parodi fu Sebastiano, tutti di Ovada, di una pezza di terra vignata e coltiva con cascinotto entro, situata sul territorio di Ovada, regione Rile, al numero di mappa 418, consorti la signora Marina Tribone, il signor Daniele Beccaria e la strada vicinale a due, per il prezzo di L. 8000.

Tale atto fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Novi il 26 novembre 1862 al registro delle alienazioni, num. 15, art. 448 e sopra quello d'ordine vol. 116, casella 758.

Ovada, 26 marzo 1863.

Gius. Basso not.

1042 REINCANTO

In seguito agli aumenti del mezzo sesto fatti dalli Giacomo Minoja di Riva e Gioanni Zoppetti di Varallo, avrà luogo all'udienza del tribunale di Varallo del 18 aprile 1863 il reincanto degli stabili già subastati in odio del Siro Dalberto di Morca di cui nei lotti 4, 5, 10 e 12 del bando 23 gennaio 1863, ad instanza delli madre e figli Rolandi di Varallo; quale nuovo incanto sarà aperto pel lotto 4 in base a L. 224 25, pel lotto 5 in base a L. 384 60, pel lotto 10 in base a L. 2340, pel 12 in base a L. 498 40, offerte dai detti Minoja e Zoppetti rispettivamente, e sarà fatto e deliberato in quattro distinti lotti, mediante l'osservanza dei capitoli risultanti dall'apposito nuovo bando d'oggi, stampato e pubblicato nelle forme prescritte.

Varallo, 19 marzo 1863.

Chiarasorini sost. Peco proc.

927 FALLIMENTO

di Luigi Rizzi già albergatore in Vercelli sotto l'insegna dell'Albergo Reale.

Con sentenza del tribunale del circondario di Vercelli, ff. di tribunale di commercio in data del 2 aprile 1863, si dichiarava in istato di fallimento il già albergatore sotto l'insegna dell'Albergo Reale in questa città, Luigi Rizzi fu Giovanni, si deputava a giudice commissario il signor avv. Carlo Micheli e nominavansi a sindaci provvisorii del fallimento li signori Iliengo Annibale e Demichelis Giorgio, e fissavasi per ultimo monizione a tutti i creditori del fallito per comparire avanti il prelodato signor giudice commissario alle ore 10 antimeridiane del giorno 21 andante mese per ivi procedere alla nomina dei sindaci definitivi.

Vercelli, 2 aprile 1863.

Pel segret. del tribun.
Caron sost. segr.

Tip. G. Favale e Comp.